

# PARCHI NAZIONALI RIFIUTI FREE



LEGAMBIENTE



Prima Edizione  
2023

# INTRODUZIONE

---

La gestione dei rifiuti, pur non essendo una competenza diretta degli enti gestori delle aree protette, se non viene realizzata dai comuni delle aree protette in maniera efficiente, ha dei risvolti negativi abbastanza evidenti: i rifiuti abbandonati diventano un **detrattore ambientale e fattore di perdita di biodiversità** e creano problemi nella **gestione della fauna selvatica**; una gestione inefficace della raccolta dei rifiuti solidi urbani ha risvolti negativi per l'attrattività turistica dei comuni delle aree protette e rischia di condizionare in negativo il giudizio di chi visita questi luoghi; una produzione eccessiva di rifiuti e una bassa raccolta differenziata non sono in linea con il turismo sostenibile perché i servizi e le attività di cui si fruisce non rispettano i principi della sostenibilità; il turista attivo, che fruisce della natura protetta per le sue vacanze, nella scelta delle località da visitare mette al centro il rispetto della sostenibilità a partire dall'economia circolare, la mobilità sostenibile e, in generale, tutte quelle azioni che contribuiscono a ridurre le emissioni climalteranti.

Per questa ragione crediamo che sia di interesse delle aree protette **promuovere la riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub>**, che è il primo fattore di perdita di biodiversità, e incentivare nel proprio territorio azioni di economia circolare a partire dalla buona gestione del ciclo dei rifiuti per rafforzare le politiche di sostenibilità dei comuni e delle comunità locali.



# INTRODUZIONE

---

Attraverso queste scelte si avrebbero benefici diretti sulla gestione del territorio e sulla qualità dell'offerta turistica, oltre ad effetti positivi per la **biodiversità e il clima a scala globale**.

A livello globale, le aree protette sono riconosciute come lo strumento più efficace per conservare la biodiversità e, nel nostro Paese, sono anche luoghi dove le politiche ambientali e di sostenibilità per essere realmente efficaci devono essere pienamente condivise con le comunità locali che vivono e operano nei territori protetti.

I parchi laboratori di sostenibilità sono sempre di più una esigenza che nella realtà non sempre trova riscontro, poiché spesso manca coerenza tra le azioni di conservazione predisposte dalle aree protette e le altre politiche territoriali realizzate dalle comunità locali.

A parte qualche lodevole eccezione, manca integrazione tra i diversi soggetti del territorio mentre cresce in maniera evidente lo scarto tra la qualità che un'area protetta evoca o rappresenta e la bassa attenzione verso la sostenibilità che si pratica in questi territori a partire dal rispetto degli obiettivi sull'economia circolare, il ricorso alle energie rinnovabili o la mobilità sostenibile.

In questi anni, le aree protette hanno dimostrato di saper **conservare la natura raggiungendo risultati significativi nella tutela di specie a rischio di estinzione**, nelle sfide per recuperare dall'oblio ecosistemi e paesaggi unici, valorizzando produzioni di qualità che hanno contribuito al successo del made in Italy e promosso territori al margine che sono divenuti mete turistiche importanti.

Ma oggi i parchi, per rispondere efficacemente alle politiche per la biodiversità e il clima, sono chiamati a mantenere alta la qualità nella gestione del loro territorio e misurarsi con politiche complesse (economia circolare, mobilità, energia, turismo, etc..), su cui però non esercitano una diretta competenza, anche se queste politiche impattano direttamente sulle attività di tutela di cui sono responsabili.

Dalla gestione dei rifiuti, allo sviluppo delle energie e della mobilità, dall'agricoltura all'allevamento, dalla pesca fino al turismo, è lungo l'elenco delle attività su cui le aree protette non hanno competenza diretta, ma su cui possono esercitare *moral suasion* o regolamentare meglio le proprie prerogative sui soggetti pubblici (comuni, province e regioni) e operatori privati (consorzi, imprese, cooperative, etc...) che hanno responsabilità su queste politiche.

Un'apparente contraddizione che può essere facilmente superata se le aree protette applicassero, anche per l'economia circolare, la determinazione dimostrata per favorire il turismo sostenibile con l'applicazione dei principi della **Carta europea (CETS)**.

Anche il turismo non è una competenza diretta delle aree protette, ma, se il turismo fosse stato orientato dai parchi ai principi della gestione sostenibile e responsabile attraverso l'applicazione della CETS nei territori e tra gli operatori oggi non avremmo raggiunto standard significativi nell'offerta natura. Con la stessa dedizione con cui si è lavorato per far crescere l'adesione dei parchi alla CETS, si deve procedere per raggiungere nelle aree protette l'obiettivo di: produzione e allevamento biologico, incremento della certificazione e gestione forestale sostenibile, aumento della rete dei comuni virtuosi nella gestione dei rifiuti, mobilità sostenibile e crescita delle energie rinnovabili.

**Perdita di biodiversità e impatto climatico sono fortemente connessi e**

l'aggravare dell'uno incide sulla crescita dell'altro, ed entrambi incidono sull'aumento della fragilità degli ecosistemi naturali e dunque sul Pianeta.

Per aumentare la resilienza degli ecosistemi è necessario ridurre l'impatto del clima e incidere sulla trasformazione dell'economia che deve orientarsi verso la sostenibilità e su cui, anche le aree protette, possono puntare decisamente accompagnando i territori e le comunità locali verso scelte green.

Per questa ragione è importante che nelle aree protette si affermino le **Green Community** [1], quelle esperienze di comunità virtuose che mettono in atto strategie di sviluppo sostenibile locale coerenti con le vocazioni dei territori e con la missione del parco.

Una coerenza che non sempre si è riusciti a raggiungere, perché è complicato raggiungere il giusto equilibrio tra le esigenze di conservazione e quelle di sviluppo locale, ma nonostante ciò le aree protette continuano a essere uno straordinario laboratorio dove l'equilibrio può essere portato a sintesi a condizione che, il Parco, condivida il percorso per raggiungere la sua missione attraverso il coinvolgimento del territorio e delle comunità che lo abitano. Per ridurre gli effetti devastanti del cambiamento climatico sul Pianeta e la perdita di biodiversità, occorre diminuire le pressioni sugli ecosistemi e puntare sulla sostenibilità dell'economia e, in questa chiave, i Parchi

---

[1] Art. 72 della legge 28 dicembre 2015 n.221 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" (Collegato ambientale 2016), Strategia nazionale delle Green community.

rappresentano il contesto dove far coincidere in maniera virtuosa le due esigenze poiché, attraverso di loro si attua, una forte azione di tutela che garantisce anche sostenibilità e durabilità di sviluppo.

Perciò, le aree protette devono sostenere i comuni **incentivando misure di economia circolare e accompagnare i territori verso la transizione ecologica.**

Anche per questo serve un nuovo patto tra parco e comunità locale che sancisca una mutua assistenza, poiché la missione dell'uno dipende dal contributo dell'altro, e serve che il parco cambi strategia e favorisca/condizioni, con le sue politiche, le scelte delle comunità locali.

Le aree protette, infine, possono orientare le scelte di un'area vasta e avere l'ambizione di portare benefici concreti ai territori, superando la burocrazia delle competenze ed i confini fisici, e provando a condizionare le altre strategie ambientali per favorire efficienza e qualità nelle scelte.

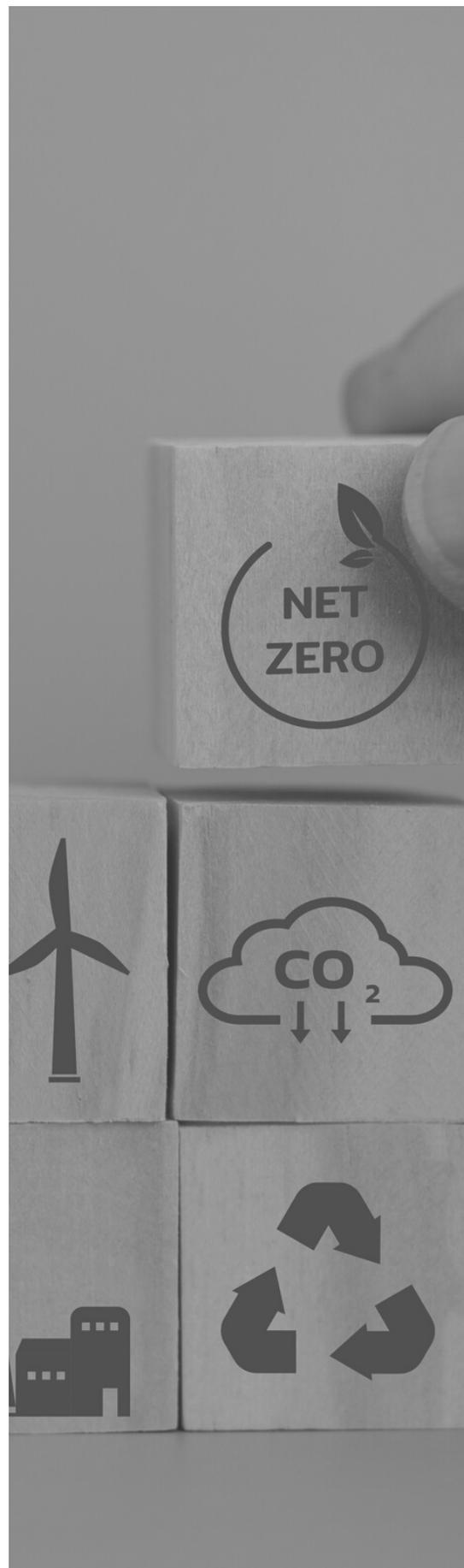
# PARCHI EMISSIONI ZERO

La **perdita di biodiversità e la crisi climatica sono interdipendenti** e se una si aggrava anche l'altra segue la stessa tendenza. Per frenare gli effetti negativi del cambiamento climatico serve un poderoso cambio di passo attivando politiche territoriali efficaci e coerenti, per raggiungere gli obiettivi previsti al 2030, e favorire la transizione ecologica soprattutto nei parchi che sono territori più ricchi di natura ma più fragili e maggiormente esposti ai cambiamenti climatici.

Le aree protette, oltre a mantenere efficienti gli ecosistemi e tutelare meglio le specie a rischio, devono perciò assumere un ruolo maggiore nelle politiche di sviluppo sostenibile per contenere nei loro territori gli effetti dei cambiamenti climatici.

I Parchi del nostro Paese sono un formidabile attrattore turistico e una occasione di crescita sostenibile delle comunità interessate. Sono una opportunità per attuare politiche di sviluppo innovative basate sulla qualità ambientale. Tutela della biodiversità e coesione territoriale: queste possono essere la sintesi dell'ambiziosa sfida, importante e innovativa, dove **promuovere la bioeconomia circolare** per sostenere le produzioni di qualità, **tutelare la biodiversità e dare spazio a un'economia low carbon**.

L'esperienza italiana delle aree protette si è consolidata in questi anni secondo un approccio originale che ha saputo



coniugare, alle prioritarie funzioni di tutela ambientale, quella di laboratorio avanzato per la sperimentazione di interventi e pratiche improntate alla sostenibilità ambientale.

L'attenzione verso l'efficienza energetica, l'economia circolare e, in generale, la sostenibilità ambientale per un Parco rappresenta un elemento importante e qualificante sia rispetto alla salvaguardia e riqualificazione del territorio, che rispetto ad un più generale obiettivo di **ridurre le emissioni (NetZero)** all'interno di ogni area protetta.

Per raggiungere gli obiettivi climatici e di tutela della biodiversità, i Parchi devono consolidare le azioni di tutela e investire di più in buone pratiche di sostenibilità ambientale per ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub>.

Nel concreto si devono impegnare per: fermare il consumo di suolo e la perdita di habitat; aumentare le pratiche agroecologiche per ottenere il 100% di produzione biologica; puntare sulla gestione sostenibile e la certificazione forestale come unica modalità per l'utilizzo dei boschi; favorire la fruizione del territorio secondo i principi del turismo attivo e sostenibile; garantire la mobilità sostenibile e la crescita dei percorsi ciclabili; sviluppare l'utilizzo delle energie rinnovabili e le comunità energetiche; promuovere le green community affinché i Parchi diventino laboratori territoriali dello sviluppo sostenibile.

La mobilità, l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali sono i temi su cui puntare per rafforzare la transizione ecologica nelle aree protette, attraverso una rinnovata intesa tra gli enti parco e le comunità locali che, congiuntamente, devono mettere al centro del loro impegno la bioeconomia circolare per realizzare un modello di sviluppo incentrato sulle comunità energetiche rinnovabili e solidali, una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici costruita in maniera partecipata capace di indicare la via per **dimezzare l'attuale livello di emissioni entro il 2030** raggiungendo la neutralità climatica entro il 2040.

# LE GREEN COMMUNITY PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA

Le **Green community (GC)** sono uno strumento operativo previsto dall'art. 72 della legge 221/2015, pensato per rafforzare il supporto alle zone svantaggiate e realizzare progetti di valorizzazione delle risorse locali e favorirne un uso sostenibile. Le Green community puntano sulla modernizzazione istituzionale e la riconversione economica in chiave green dei territori ad alto valore naturalistico per dare spazio a un'economia low carbon e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Sono perciò uno **strumento adatto per attuare la transizione ecologica nei Parchi e nelle aree protette**, perché sono proprio questi i territori più sollecitati dai cambiamenti climatici e dalla perdita di biodiversità: due emergenze che sono interdipendenti, e se una si aggrava anche l'altra subisce conseguenze negative. Le soluzioni per questi due grandi problemi si trovano nella protezione della natura e nella capacità degli ecosistemi di assorbire le emissioni climalteranti: la natura è un alleato vitale contro le crisi ambientali perché è il **regolatore climatico più efficace** e il **più potente elemento di immagazzinamento della CO2**. Le Green community sono una strategia di azione adatta a rinforzare i rapporti fra comuni montani e le aree urbane e favorire un corretto scambio fra le comunità che tutelano i beni naturali che generano i servizi ecosistemici e quelle metropolitane che utilizzano questi beni.



# PARCHI RIFIUTI FREE

---

Attraverso il progetto **Parchi Rifiuti Free** Legambiente promuove la corretta gestione dei rifiuti e l'accompagnamento dei comuni delle aree naturali protette che hanno percentuali di raccolta differenziata ancora troppo bassi e promuove, d'intesa con le aree protette, azioni di riduzione dei rifiuti attraverso la gestione virtuosa dell'intero ciclo per garantire la tutela dell'ambiente e del territorio e qualificare, al contempo, l'offerta delle strutture e delle località turistiche delle aree protette.

Tutti i comuni italiani avrebbero dovuto raggiungere l'obiettivo del 65% di raccolta differenziata (RD) entro il 31 dicembre 2012 (d.lgs.152/2006), perciò non sono più tollerabili livelli bassi di raccolta differenziata soprattutto nelle aree di pregio naturalistico come accade ancora oggi a 10 anni dall'obiettivo di legge.

La normativa italiana e comunitaria **sottolineano la priorità della riduzione dei rifiuti prodotti**, inoltre il nuovo pacchetto di direttive europee per l'economia circolare prevede che, entro il 2035, non dovranno essere conferiti in discarica più del 10% dei rifiuti urbani prodotti (Direttiva 2018/851/UE e D.lgs. 3 settembre 2020, n. 121).

Anche nei comuni delle aree protette la RD è in una situazione non soddisfacente e deve essere migliorata utilizzando le misure di sostegno finanziario previste dalla legge finanziaria 2021 (l.30/12/2020 n.178).

Nella legge, infatti, ai commi 760 e 761, nelle ZEA (Zone economiche ambientali) dei Parchi nazionali è previsto un fondo di 10milioni di euro per gli anni 2021 e 2022 finalizzato all'utilizzo del sistema del vuoto a rendere per prevenire la produzione di rifiuti di imballaggi.

Mentre, con il comma 767, viene finanziato con 10 milioni di euro sempre per il biennio 2021- 2022 un Fondo per la tariffazione puntuale nelle ZEA per l'adozione di sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti conferiti dalle utenze domestiche, infine, con il comma 770, altri 10milioni di euro per il biennio 2021-2022 sono destinati a finanziare un Fondo per promuovere la diffusione di compostiere di comunità nelle ZEA.

Queste risorse, per un totale di 30milioni per il biennio 2021-2022, non ci risulta siano state impegnate dai diversi Parchi nazionali anche a causa di una difficile applicazione della norma e, per questo, andrebbero rimodulati e utilizzati per iniziative realmente capaci di far raggiungere ai comuni dei PN gli obiettivi previsti.

# NOTE METODOLOGICHE

---

Legambiente segnala i Comuni dei Parchi nazionali ricicloni più virtuosi nella differenziazione dei rifiuti (che superano il 65% di Raccolta differenziata-RD) ed i Comuni rifiuti free (secco residuo inferiore ai 75 kg pro capite all'anno) elaborati sulla base dei dati ISPRA relativi alla produzione dei rifiuti urbani nel 2021, segnalando quindi quelle realtà che, oltre ad aver raggiunto gli obiettivi prefissati dalla normativa, inviano il minor quantitativo di rifiuti inviati a smaltimento.

Tra le frazioni di rifiuto urbano più preoccupanti in termini volumetrici **la plastica è sicuramente osservata speciale.**

Sono sempre più le attività commerciali e turistiche che decidono di limitare la produzione di rifiuti di plastica, bandendo posate bicchieri e piatti di plastica dai propri menù, sono anche tante le amministrazioni e uffici che si adoperano per azzerare la produzione di rifiuti in questa categoria.

Il riconoscimento di comuni Plastic Free sarà oggetto di sensibilizzazione dei parchi nazionali alla riduzione del consumo di plastica ma con attenzione anche al coinvolgimento dei comuni, turisti e cittadini residenti.

La soglia simbolica di 10kg/ab di produzione di rifiuti plastici potrebbe essere in futuro scelta come base di riferimento per le aree protette, con il valore che corrisponde ad un terzo dell'attuale media europea (circa 31 kg/ab, dati EUROSTAT) al di sotto di quella italiana.



## TABELLA 1. RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI COMUNI DEI PARCHI NAZIONALI (DATI ISPRA 2021)

Nella **Tabella 1** sono stati elaborati i dati della Raccolta differenziata (RD) dei 498 comuni dei 24 Parchi nazionali (PN) che interessano 1.471.319 ettari di territorio protetto e una popolazione di 2.789.748 abitanti, con 398 comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti, 67 comuni con popolazione tra 5 e 15 mila abitanti e 26 comuni con popolazione oltre i 15 mila abitanti tra cui anche 7 città capoluogo (Belluno, La Spezia, Livorno, Andria, Reggio Calabria, L'Aquila e Latina).

La **percentuale media di RD di tutti i comuni dei 24 PN è del 60,79%** (ancora lontani dal target 65%), la media di territorio comunale protetto è del 44,77% mentre è di 20,75 la media di comuni per ogni PN, nonostante nella classifica ci siano tre PN che insistono su un solo comune (Pantelleria, Asinara e La Maddalena).

Sono **265** i Comuni ricicloni (CR) e **87** i Comuni rifiuti free (CRF) e solo **9** PN (Dolomiti Bellunesi, Pantelleria, Maiella, Cilento, Cinque Terre, Asinara, La Maddalena Val Grande e Arcipelago Toscano) raggiungono nel complesso l'obiettivo del 65% di RD.

La migliore performance è del **Parco nazionale delle Dolomiti Bellunesi** con l'86,68%, un dato straordinario se si tiene conto che 13 dei 15 comuni del Parco sono anche Comuni rifiuti free ed è l'unico Parco Rifiuti Free con una media di **60,14 Kg/ab/a**.

Parco nazionale	Comuni	Abitanti	%RD	Procapite Secco Residuo (kg /ab/a)	Comuni Ricicloni	Comuni Rifiuti Free	Ettari Territorio comuni	Ettari Parco	% superficie comunale Protetta
Dolomiti Bellunesi	15	104.725	86,68	60,14	15	13	105.946	31.011	29,27
Pantelleria	1	7.353	78,11	127,74	1	0	8.453	6.640	78,55
Cinque Terre	5	100.878	77,54	122,41	5	0	12.237	3.860	31,54
Maiella	39	81.551	75,47	104,03	33	14	138.079,46	74.392,46	53,87
Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	80	206.647	71,59	126,39	65	32	287.992	179.437	62,30
Asinara	1	21.224	70,89	128,97	1	0	10.440,44	5.114,52	48,98
La Maddalena	1	10.617	69,26	227,95	1	0	5.200,90	5.192,94	99,84
Val Grande	13	12.372	68,70	147,45	9	1	41.488,56	11.340	27,33
Arcipelago Toscano	10	187.203	65,22	214,78	7	0	39.315	22.394	56,96
Stelvio	23	65.228	63,61	198,66	11	0	262.659,51	131.366,35	50,01
Appennino Lucano	29	80.422	63,57	108,02	16	6	198.163	69.567	35,10
Alta Murgia	13	410.946	61,71	162,71	9	1	266.306,59	68.655,64	25,78
Appennino Tosco- Emiliano	13	40.309	60,58	229,22	5	0	131.291	26.148	19,9
Monti Sibillini	16	19.711	57,23	257,89	6	0	133.753,52	69.880,17	52,24
Pollino	56	135.898	57,16	139,7	22	11	297.128,42	183.750,15	61,84
Vesuvio	13	331.626	56,11	206,83	4	1	19.640,50	8.307,48	42,29
Gran Paradiso	13	7.784	55,77	270,39	0	0	107.818	71.403,07	66,22
Abruzzo, Lazio e Molise	24	23.906	54,57	137,75	9	1	120.923,74	50.906,74	42,10
Gargano	18	192.719	52,29	231,18	5	1	258.572	121.265	46,89
Sila	19	165.098	48,98	221,15	8	0	227.580	77.961	34,25
Gran Sasso	44	130.146	47,4	225,87	24	4	278.372,93	143.750,76	51,64
Circeo	4	160.499	43,21	331,27	2	0	46.530	8.946	19,22
Foreste Casentinesi	11	40.041	38,77	384,77	4	2	118.725	36.938	31,11
Aspromonte	37	252.862	34,74	257,77	3	0	169.184	65.131	38,49
<b>Totale</b>	<b>498</b>	<b>2.789.748</b>	<b>60,79</b>	<b>192,63</b>	<b>265</b>	<b>87</b>	<b>3.285.799</b>	<b>1.471.319</b>	<b>44,77</b>
					<b>53,21%</b>	<b>17,47%</b>			

## TABELLA 2 - VARIAZIONE 2020-2021 RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI COMUNI DEI PARCHI NAZIONALI (DATI ISPRA 2021)

Nella Tabella 2 sono stati messi a confronto i dati di RD relativi agli anni 2020 e 2021 dai quali emerge una crescita media del 3,02% dell'incremento della RD nei PN, con un aumento del 9,14% dei comuni ricicloni che sono cresciuti di 46 unità mentre tra le due annualità rimangono stabili i Comuni Rifiuti Free. C'è da registrare, inoltre, l'ottima performance della RD nei 24 comuni del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise dove è stata raggiunto un incremento del 20,56% di RD e l'aumento di 4 comuni ricicloni che sono passati da 5 a 9. Questo PN ha aderito alla campagna Parchi Rifiuti Free di Legambiente.

Parco nazionale	Comuni del Parco	% RD 2020	% RD 2021	Variazione	Comuni Ricicloni 2020	Comuni Ricicloni 2021	Comuni Rifiuti Free 2020	Comuni Rifiuti Free 2021
Abruzzo, Lazio e Molise	24	34,01	54,57	+ 20,56	5	9	1	1
Appennino Lucano	29	56,68	63,57	+ 11,59	10	16	6	6
Pantelleria	1	70,97	78,11	+ 7,14	1	1	0	0
Vesuvio	13	48,98	56,11	+ 7,13	2	4	1	1
Circeo	4	36,22	43,21	+ 6,99	2	2	0	0
Arcipelago Toscano	10	59,14	65,22	+ 6,08	6	7	0	0
Stelvio	23	57,70	63,61	+ 5,91	7	11	0	0
Gargano	18	48,09	52,29	+ 4,20	1	6	0	1
Monti Sibillini	16	53,18	57,23	+ 4,05	2	6	0	0
Pollino	56	53,98	57,16	+ 3,18	19	22	7	11
Cinque Terre	3	74,43	77,54	+3,11	5	5	0	0
Gran Sasso	44	44,59	47,4	+ 2,81	21	24	5	4
Val Grande	13	66,07	68,7	+ 2,63	7	9	1	1
Gran Paradiso	13	55,78	58,16	+ 2,38	0	0	0	0
Cilento	80	70,03	71,59	+ 1,56	58	64	33	32
Sila	19	47,79	48,98	+ 1,19	4	8	0	0
Maiella	39	74,59	75,47	+ 0,88	31	33	14	14
Foreste Casentinesi	11	38,19	38,77	+ 0,58	4	4	2	2
Alta Murgia	13	61,75	61,71	- 0,04	9	10	0	1
Dolomiti Bellunesi	15	86,97	86,68	- 0,29	15	15	13	13
Appennino Tosco Emiliano	13	61,89	60,58	- 1,31	6	5	3	0
La Maddalena	1	71,00	69,26	- 1,74	1	1	0	0
Asinara	1	74,82	70,89	- 3,93	1	1	0	0
Aspromonte	37	41,55	34,74	- 6,81	2	3	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>498</b>	<b>57,77</b>	<b>60,79</b>	<b>+ 3,02</b>	<b>219</b>	<b>265</b>	<b>87</b>	<b>87</b>
						46	-	-
					<b>43,97 %</b>	<b>53,21%</b>	<b>17,49%</b>	<b>17,49%</b>

## TABELLA 3 - PARCHI RIFIUTI FREE (DATI ISPRA 2021)

Nella Tabella 3 sono stati individuati i 12 Parchi Nazionali a cui appartengono gli 87 Comuni Rifiuti Free, per ogni PN è individuato il comune virtuoso con la migliore percentuale di RD e la più bassa raccolta di secco pro capite.

Parco nazionale	Comuni	%RD	N. Comuni ricicloni	N. Comuni Rifiuti free	Comune Virtuoso	Abitanti	%RD	Secco pro capite	% territorio protetto
Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	80	71,59	64	32	Controne	789	90,70	21,75	52,0
Maiella	39	75,47	33	14	Palena	1.242	92,25	26,07	87,3
Dolomiti Bellunesi	15	86,68	15	13	Sospirolo	3.047	94,66	23,15	66,4
Pollino	56	57,16	22	11	Fardella	573	83,14	33,02	100
Appennino Lucano	29	63,57	16	6	Tramutola	2.925	88,48	24,56	81,2
Gran Sasso Monti della Laga	44	47,4	24	4	Bussi sul Tirino	2.286	81,97	54,15	37,3
Foreste Casentinesi	11	38,77	4	2	Tredozio	1.125	87,38	59,21	12,4
Vesuvio	13	56,11	4	1	Ottaviano	22.901	86,67	68,52	47,2
Val Grande	13	68,7	9	1	Vogogna	1.708	82,67	64,56	41,2
Gargano	18	52,29	6	1	Serracapriola	3.693	89,14	38,50	5,7
Alta Murgia	13	61,71	10	1	Poggiorsini	1.298	81,71	64,58	3,0
Abruzzo Lazio e Molise	24	54,57	9	1	Rocchetta al Volturno	1.063	79,22	48,20	31,7
<b>12</b>				<b>87</b>	<b>12</b>				

## TABELLA 4 – COMUNI DEI PARCHI NAZIONALI RIFIUTI FREE (DATI ISPRA 2021)

Nella Tabella 4 sono elencati gli 87 Comuni Rifiuti Free appartenenti a 12 Parchi Nazionali

Comune	Parco nazionale	Regione	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo(Kg/ab/a)	% superficie comunale protetta
Controne	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	789	90,70	21,75	52
Giungano	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.285	90,69	22,5	8,6
Sospirolo	Dolomiti Bellunesi	Veneto	3.047	94,66	23,15	66,4
Tramutola	Appennino Lucano	Basilicata	2.925	88,48	24,56	81,2
Palena	Maiella	Abruzzo	1.242	92,25	26,07	87,3
Montano Antilia	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.713	82,70	26,63	37,8
Morigerati	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	611	92,48	27,56	70,4
San Gregorio nelle Alpi	Dolomiti Bellunesi	Veneto	1.546	93,00	27,63	22,4
Tortorella	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	475	87,29	32,29	11,2
Fardella	Pollino	Basilicata	573	83,14	33,02	100
Sedico	Dolomiti Bellunesi	Veneto	10.155	90,95	33,53	64,7
Sicignano degli Alburni	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	3.077	88,97	33,76	18,6
Ottati	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	631	82,80	38,15	100
Felitto	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.154	86,41	38,40	99,4
Serracapriola	Gargano	Puglia	3.693	89,14	38,50	5,7
Sarconi	Appennino Lucano	Basilicata	1.415	81,94	38,88	59,3
Ponte nelle Alpi	Dolomiti Bellunesi	Veneto	7.903	89,03	43,64	9,2
Frascineto	Pollino	Calabria	1.919	86,73	43,79	72,9
San Mauro Cilento	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	861	90,00	44,41	100
Santa Giustina	Dolomiti Bellunesi	Veneto	6.632	86,82	44,77	16,5
Centola	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	4.978	92,16	45,59	100

Civitella Castel Raimondo	Maiella	7	790	82,01	46,54	19
Cesimaggiore	Dolomiti Bellunesi	Veneto	3.910	90,15	46,68	56,6
Montemurro	Appennino Lucano	Basilicata	1.109	81,52	47,43	16,6
Sovramonte	Dolomiti Bellunesi	Veneto	1.312	84,82	47,95	39,4
Pedavena	Dolomiti Bellunesi	Veneto	4.332	89,77	48,08	19,3
Rocchetta a Volturno	Abruzzo, Lazio e Molise	Molise	1.063	79,22	48,20	31,7
Gamberale	Maiella	Abruzzo	278	88,80	49,17	53
Roscigno	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	660	81,80	50,53	100
Trentinara	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.560	81,93	51,28	81,8
Pratola Peligna	Maiella	Abruzzo	7.125	84,90	53,37	34,7
Pennapiedimonte	Maiella	Abruzzo	423	72,84	53,38	75
Perdifumo	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.728	83,77	53,50	100
Montenerodomo	Maiella	Abruzzo	603	80,04	53,90	25,9
Rivamonte Agordino	Dolomiti Bellunesi	Veneto	627	91,37	53,93	59,7
Bussi sul Tirino	Gran Sasso e Monti della Laga	Abruzzo	2.286	81,97	54,15	37,3
Gosaldo	Dolomiti Bellunesi	Veneto	536	91,36	54,23	42,6
La Valle Agordina	Dolomiti Bellunesi	Veneto	1.054	91,36	54,49	12,8
Lettopalena	Maiella	Abruzzo	320	79,66	54,69	47,1
Castel San Lorenzo	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.240	81,70	54,95	17,7
Sanza	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.366	68,41	55,01	86,4
Lettomanoppello	Maiella	Abruzzo	2.732	81,44	55,23	54,1
Francavilla in Sinni	Pollino	Basilicata	3.965	74,40	55,68	100
Taranta Peligna	Maiella	Abruzzo	326	83,67	56,17	68,5
Buonvicino	Pollino	Calabria	2.011	71,46	56,31	63,6
Rocca Santa Maria	Gran Sasso e Monti della Laga	Abruzzo	475	67,27	56,59	93,2
Castelnuovo Cilento	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.816	81,84	56,90	17,3
Montecorice	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.534	89,60	56,92	100

Tredozio	Foreste Casentinesi	Emilia Romagna	1.125	87,38	59,21	12,4
Moio della Civitella	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.807	82,54	59,44	72,7
Ceraso	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.262	79,71	59,81	62,8
Roccadaspide	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	6.907	79,18	61,58	36,6
Casalbuono	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.051	69,09	61,80	3,5
Rapino	Maiella	Abruzzo	1.197	78,93	62,40	39,5
Latronico	Pollino	Basilicata	4.104	78,29	63,26	19,3
Stio	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	773	76,29	63,53	100
Feltre	Dolomiti Bellunesi	Veneto	20.321	86,30	63,81	20,4
Vogogna	Val Grande	Piemonte	1.708	82,67	64,56	41,2
Belluno	Dolomiti Bellunesi	Veneto	35.436	85,62	66,54	12,9
Poggiorsini	Alta Murgia	Puglia	1.298	81,71	64,58	3
Salento	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.804	74,05	64,68	21,1
Piaggine	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.164	78,96	65,03	100
Castelcivita	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.472	82,10	65,18	60,3
Laurenzana	Appennino Lucano	Basilicata	1.606	73,35	65,7	39,6
Teana	Pollino	Basilicata	533	70,92	67,32	65,8
Aquara	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.351	75,90	67,56	52,3
Morano Calabro	Pollino	Calabria	3.941	72,96	67,61	72,6
Ateleta	Maiella	Abruzzo	1.078	76,28	67,90	67,7
San Rufo	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.605	65,77	68,02	59
Ottaviano	Vesuvio	Campania	22.901	86,67	68,52	47,2
Castiglione a Casauria	Gran Sasso e Monti della Laga	Abruzzo	729	75,98	69,26	32,9
Tossicia	Gran Sasso e Monti della Laga	Abruzzo	1.253	76,06	69,52	17,1

Pacentro	Maiella	Abruzzo	1.090	74,75	69,63	85,9
Castronuovo di Sant'Andrea	Pollino	Basilicata	928	62,04	69,74	99,2
Monteforte Cilento	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	539	68,29	69,91	70,9
Caselle in Pittari	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.851	76,56	69,91	70,9
Lama dei Peligni	Maiella	Abruzzo	1.079	80,69	70,35	57,7
Cersosimo	Pollino	Basilicata	539	65,42	70,61	100
Londa	Foreste Casentinesi	Toscana	1.815	86,19	70,69	13,3
Gallicchio	Appennino Lucano	Basilicata	811	73,50	72,63	33,7
Corleto Monforte	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	522	78,05	72,95	100
San Valentino in Abruzzo Citeriore	Maiella	Abruzzo	1.851	76,95	73,05	39,7
Serramezzana	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	289	69,07	73,77	100
Rofrano	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.281	75,58	74,21	70,5
San Basile	Pollino	Calabria	955	72,92	74,51	7,5
Plataci	Pollino	Calabria	677	61,21	74,80	42,2
Pignola	Appennino Lucano	Basilicata	6.779	71,76	74,89	37,6
<b>87</b>						

## TABELLA 5 – RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI COMUNI CON TUTTO IL TERRITORIO NEI PARCHI NAZIONALI (DATI ISPRA 2021)

Nella Tabella 5 sono elencati i 56 Comuni appartenenti a 10 Parchi Nazionali che hanno il 100% del territorio comunale protetto, solo 15 di questi sono Comuni Rifiuti Free e 31 sono comuni ricicloni

Comune	Parco nazionale	Regione	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo(Kg/ab/a)
Fardella	Pollino	Basilicata	573	83,14	33,02
Ottati	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	631	82,80	38,15
San Mauro Cilento	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	861	90,00	44,41
Centola	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	4.978	92,16	45,59
Roscigno	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	660	81,80	50,53
Perdifumo	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.728	83,77	53,5
Francavilla in Sinni	Pollino	Basilicata	3.965	74,40	55,68
Montecorice	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.534	89,60	56,92
Stio	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	773	76,29	63,53
Piaggine	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.164	78,96	65,03
Monteforte Cilento	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	539	68,29	69,80
Cersosimo	Pollino	Basilicata	539	64,42	70,61
Corleto Monforte	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	522	78,05	72,95
Serramezzana	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	289	69,07	73,77
San Mauro La Bruca	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	543	64,15	75,21
Chiaromonte	Pollino	Basilicata	1.743	75,37	76,30
Laurino	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.313	69,34	77,53
Sant'Angelo a Fasanella	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	513	72,40	77,88
Novi Velia	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.289	68,84	82,22
Bellosguardo	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	701	75,21	86,63
Cannalonga	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	982	67,76	88,90
Mormanno	Pollino	Calabria	2.640	68,79	93,24
Magliano Vetere	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	606	68,49	96,11
Noepoli	Pollino	Basilicata	767	58,36	102,74

Celle di Bulgheria	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.748	66,84	107,36
Martello/Martell	Stelvio	Trentino, Alto Adige	827	62,50	117,26
San Severino Lucano	Pollino	Basilicata	1.398	58,50	119,06
Opi	Abruzzo, Lazio e Molise	Abruzzo	374	71,90	123,32
Laino Castello	Pollino	Calabria	788	43,53	127,06
San Lorenzo Bellizzi	Pollino	Calabria	552	37,62	135,87
Sacco	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	443	57,97	137,88
Caramanico Terme	Maiella	Abruzzo	1.788	56,17	141,96
Camerota	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	6.889	73,90	173,66
Ascea	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	5.745	71,88	176,81
Sant'Eufemia a Maiella	Maiella	Abruzzo	263	69,82	180,86
Valle dell'Angelo	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	218	49,61	183,76
Campora	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	343	24,97	190,73
Pisciotta	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.442	70,63	196,99
Castel del Monte	Gran Sasso Monti della Laga	Abruzzo	445	59,43	202,76
Viggianello	Pollino	Basilicata	2.751	0,00	211,40
San Paolo Albanese	Pollino	Basilicata	219	24,48	211,74
Pietracamela	Gran Sasso Monti della Laga	Abruzzo	220	66,49	216,90
Pollica	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.183	74,19	225,18
Calascio	Gran Sasso Monti della Laga	Abruzzo	122	63,29	249,92
Spinoso	Appennino Lucano	Basilicata	1.347	11,40	253,68
Valsavarenche	Gran Paradiso	Valle d'Aosta	166	60,73	255,15
Rotonda	Pollino	Basilicata	3.227	11,26	270,58
Roccaforte del Greco	Aspromonte	Calabria	367	3,42	270,68
Pescasseroli	Abruzzo, Lazio e Molise	Abruzzo	2.078	51,41	284,91
Stelvio/Stilfs	Stelvio	Trentino, Alto Adige	1.181	40,81	287,44
Terranova di Pollino	Pollino	Basilicata	1.031	7,43	291,39
Santo Stefano di Sessanio	Gran Sasso Monti della Laga	Abruzzo	116	61,09	310,95
Castelsantangelo sul Nera	Monti Sibillini	Marche	232	44,83	339,7
San Costantino Albanese	Pollino	Basilicata	621	0,00	348,6
Bisegna	Abruzzo, Lazio e Molise	Abruzzo	208	25,70	391,92
Bolognola	Monti Sibillini	Marche	147	33,95	763,88
<b>56</b>			<b>72.332</b>	<b>58,77</b>	<b>163,37</b>

**TABELLA 6 – COMUNI DEI PARCHI NAZIONALI CON POPOLAZIONE DA 0 A 5  
MILA ABITANTI RIFIUTI FREE  
(DATI ISPRA 2021)**

<b>Comune</b>	<b>Parco nazionale</b>	<b>Regione</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% RD</b>	<b>Procapite secco residuo(Kg/ab/a)</b>	<b>% superfice comunale Protetta</b>
Controne	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	789	90,70	21,75	52
Giungano	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.285	90,69	22,5	8,6
Sospirolo	Dolomiti Bellunesi	Veneto	3.047	94,66	23,15	66,4
Tramutola	Appennino Lucano	Basilicata	2.925	88,48	24,56	81,2
Palena	Maiella	Abruzzo	1.242	92,25	26,07	87,3
Montano Antilia	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.713	82,70	26,63	37,8
Morigerati	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	611	92,48	27,56	70,4
San Gregorio nelle Alpi	Dolomiti Bellunesi	Veneto	1.546	93,00	27,63	22,4
Tortorella	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	475	87,29	32,29	11,2
Fardella	Pollino	Basilicata	573	83,14	33,02	100
Sicignano degli Alburni	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	3.077	88,97	33,76	18,6
Ottati	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	631	82,80	38,15	100
Felitto	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.154	86,41	38,4	99,4
Serracapriola	Gargano	Puglia	3.693	89,14	38,5	5,7
Sarconi	Appennino Lucano	Basilicata	1.415	81,94	38,88	59,3
Frascineto	Pollino	Calabria	1.919	86,73	43,79	72,9
San Mauro Cilento	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	861	90,00	44,41	100
Centola	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	4.978	92,16	45,59	100
Civitella Castel Raimondo	Maiella	Abruzzo	790	82,01	46,54	19

Cesimaggiore	Dolomiti Bellunesi	Veneto	3.910	90,15	46,68	56,6
Montemurro	Appennino Lucano	Basilicata	1.109	81,52	47,43	16,6
Sovramonte	Dolomiti Bellunesi	Veneto	1.312	84,82	47,95	39,4
Pedavena	Dolomiti Bellunesi	Veneto	4.332	89,77	48,08	19,3
Rocchetta a Volturmo	Abruzzo, Lazio e Molise	Molise	1.063	79,22	48,20	31,7
Gamberale	Maiella	Abruzzo	278	88,80	49,17	53
Roscigno	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	660	81,80	50,53	100
Trentinara	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.560	81,93	51,28	81,8
Pennapiedimonte	Maiella	Abruzzo	423	72,84	53,38	75
Perdifumo	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.728	83,77	53,50	100
Montenerodomo	Maiella	Abruzzo	603	80,04	53,90	25,9
Rivamonte Agordino	Dolomiti Bellunesi	Veneto	627	91,37	53,93	59,7
Bussi sul Tirino	Gran Sasso e Monti della Laga	Abruzzo	2.286	81,97	54,15	37,3
Gosaldo	Dolomiti Bellunesi	Veneto	536	91,36	54,23	42,6
La Valle Agordina	Dolomiti Bellunesi	Veneto	1.054	91,36	54,49	12,8
Lettopalena	Maiella	Abruzzo	320	79,66	54,69	47,1
Castel San Lorenzo	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.240	81,70	54,95	17,7
Sanza	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.366	68,41	55,01	86,4
Lettomanoppello	Maiella	Abruzzo	2.732	81,44	55,23	54,1
Francavilla in Sinni	Pollino	Basilicata	3.965	74,40	55,68	100
Taranta Peligna	Maiella	Abruzzo	326	83,67	56,17	68,5
Buonvicino	Pollino	Calabria	2.011	71,46	56,31	63,6
Rocca Santa Maria	Gran Sasso e Monti della Laga	Abruzzo	475	67,27	56,59	93,2
Castelnuovo Cilento	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.816	81,84	56,90	17,3
Montecorice	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.534	89,60	56,92	100
Tredozio	Foreste Casentinesi	Emilia R	1.125	87,38	59,21	12,4

Moio della Civitella	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.807	82,54	59,44	72,7
Ceraso	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	2.262	79,71	59,81	62,8
Casalbuono	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.051	69,09	61,80	3,5
Rapino	Maiella	Abruzzo	1.197	78,93	62,4	39,5
Latronico	Pollino	Basilicata	4.104	78,29	63,26	19,3
Stio	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	773	76,29	63,53	100
Vogogna	Val Grande	Piemonte	1.708	82,67	64,56	41,2
Poggiorsini	Alta Murgia	Puglia	1.298	81,71	64,58	3
Salento	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.804	74,05	64,68	21,1
Piaggine	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.164	78,96	65,03	100
Castelcivita	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.472	82,10	65,18	60,3
Laurenzana	Appennino Lucano	Basilicata	1.606	73,35	65,7	39,6
Teana	Pollino	Basilicata	533	70,92	67,32	65,8
Aquara	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.351	75,90	67,56	52,3
Morano Calabro	Pollino	Calabria	3.941	72,96	67,61	72,6
Ateleta	Maiella	Abruzzo	1.078	76,28	67,90	67,7
San Rufo	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.605	65,77	68,02	59
Castiglione a Casauria	Gran Sasso e Monti della Laga	Abruzzo	729	75,98	69,26	32,9
Tossicia	Gran Sasso e Monti della Laga	Abruzzo	1.253	76,06	69,52	17,1
Pacentro	Maiella	Abruzzo	1.090	74,75	69,63	85,9
Castronuovo di Sant'Andrea	Pollino	Basilicata	928	62,04	69,74	99,2
Monteforte Cilento	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	539	68,29	69,91	70,9

Caselle in Pittari	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.851	76,56	69,91	70,9
Lama dei Peligni	Maiella	Abruzzo	1.079	80,69	70,35	57,7
Cersosimo	Pollino	Basilicata	539	65,42	70,61	100
Londa	Foreste Casentinesi	Toscana	1.815	86,19	70,69	13,3
Gallicchio	Appennino Lucano	Basilicata	811	73,50	72,63	33,7
Corleto Monforte	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	522	78,05	72,95	100
San Valentino in Abruzzo Citeriore	Maiella	Abruzzo	1.851	76,95	73,05	39,7
Serramezzana	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	289	69,07	73,77	100
Rofrano	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	1.281	75,58	74,21	70,5
San Basile	Pollino	Calabria	955	72,92	74,51	7,5
Plataci	Pollino	Calabria	677	61,21	74,8	42,2
<b>78</b>			<b>120.078</b>			

**TABELLA 7 – COMUNI DEI PARCHI NAZIONALI CON POPOLAZIONE DA 5 A 15 MILA ABITANTI RIFIUTI FREE (DATI ISPRA 2021)**

Comune	Parco nazionale	Regione	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo(Kg/ab/a)	% superficie comunale Protetta
Sedico	Dolomiti Bellunesi	Veneto	10.155	90,95	33,53	64,7
Ponte nelle Alpi	Dolomiti Bellunesi	Veneto	7.903	89,03	43,64	9,2
Santa Giustina	Dolomiti Bellunesi	Veneto	6.632	86,82	44,77	16,5
Pratola Peligna	Maiella	Abruzzo	7.125	84,90	53,37	34,7
Roccadaspide	Cilento, Vallo di Diano Monti Alburni	Campania	6.907	79,18	61,58	36,6
Pignola	Appennino Lucano	Basilicata	6.779	71,76	74,89	37,6
<b>5</b>						

**TABELLA 8 – COMUNI DEI PARCHI NAZIONALI CON OLTRE 15 MILA ABITANTI RIFIUTI FREE (DATI ISPRA 2021)**

Comune	Parco nazionale	Regione	Abitanti	% RD	Procapite secco residuo(Kg/ab/a)	% superficie comunale Protetta
Feltre	Dolomiti Bellunesi	Veneto	20.321	86,30	63,81	20,4
Belluno	Dolomiti Bellunesi	Veneto	35.436	85,62	66,54	12,9
Ottaviano	Vesuvio	Campania	22.901	86,67	68,52	47,2
<b>3</b>						

**TABELLA 9 – RACCOLTA DIFFERENZIATA NEI COMUNI DEI PARCHI NAZIONALI CAPOLUOGO (DATI ISPRA 2021)**

<b>Comune</b>	<b>Parco nazionale</b>	<b>Regione</b>	<b>Abitanti</b>	<b>% RD</b>	<b>Procapite secco residuo(Kg/ab/a)</b>	<b>% superficie comunale Protetta</b>
Belluno	Dolomiti Bellunesi	Veneto	35.436	85,62	66,54	12,9
La Spezia	Cinque Terre	Liguria	92.216	78,52	111,94	6,2
Livorno	Arcipelago Toscano	Toscana	154.177	65,71	190,4	2,1
Andria	Alta Murgia	Puglia	97.173	59,98	190,82	30,2
Reggio Calabria	Aspromonte	Calabria	171.800	34,80	275,61	10,9
L'Aquila	Gran Sasso Monti della Laga	Abruzzo	69.508	39,44	299,21	42,9
Latina	Circeo	Lazio	127.221	34,99	355,51	3,2
7						